

d'invitare le autorità della Venezia Giulia ad una inchiesta sul fatto seguente:

« Durante la guerra, il Governo austriaco non permetteva la pesca privata nell'Adriatico, organizzandola invece con pescatori militari e militarizzati, l'ufficio di Trieste, sotto la direzione di De Nisiteo, ex-impiegato della Capitaneria del Porto, del professore Valle, segretario della società di piscicoltura di Trieste, incaricava della vendita del pesce — poichè la vendita libera era proibita — il commerciante Ruggero Naccari. Sul ricavato della vendita veniva trattenuto ai pescatori il 25 per cento dell'incasso, che andava devoluto ad un fondo di riserva da dividersi a guerra finita, fra i pescatori stessi. Terminata la guerra, di questo fondo, ascendente a 125,000 corone, e depositato presso una locale banca, i pescatori interessati non riescono ad avere traccia alcuna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda necessario — tanto più che non vi si oppone alcun motivo di diritto internazionale — di estendere alla Venezia Giulia, con decreto del commissario generale civile, le disposizioni della legge italiana in favore della cooperazione di lavoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non creda equo ed opportuno estendere il beneficio di cui all'articolo 43 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1971, anche ai ragionieri laureati dagli Istituti superiori di commercio, attualmente in servizio presso i tre Ministeri esclusi a norma dell'ultima parte dell'articolo 1, Regio decreto 27 novembre 1919, numero 2577 (giustizia, interni e istruzione) ammettendoli, con le stesse formalità dal citato articolo consentito, al passaggio alla carriera di 1<sup>a</sup> categoria negli altri Ministeri ove gli ordinamenti amministrativi lo consentano, ed estendendo tale vantaggio anche a coloro che, per ragioni di richiamo alle armi per la guerra, hanno dovuto rimandare il conseguimento del titolo a tutto l'anno 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nasi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per

conoscere se non creda conforme a giustizia promuovere una esplicita disposizione atta ad estendere anche ai ragionieri laureati in ragioneria o in scienze commerciali, impiegati di 2<sup>a</sup> categoria nelle Amministrazioni dello Stato, il vantaggio rispettivamente di 4 e di 3 anni nei quadri di classificazione dei ruoli aperti, conformemente a quanto fu disposto per i cancellieri nell'articolo 15 del Regio decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2486.

« Ciò varrebbe a mantenere integra nel suo spirito e nei suoi effetti morali e giuridici l'equiparazione dei titoli predetti con quelli in giurisprudenza, equiparazione propugnata da codesto onorevole Ministero e sancita ormai dal Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2577. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nasi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda imporre all'Amministrazione delle Calabro-Lucane la riammissione in servizio di tutti gli ex-agenti che dovettero abbandonare i loro posti per servire la patria durante gli anni della guerra, mentre l'Amministrazione stessa rifiuta con ingiustificabile crudeltà, la rientrata in servizio ad egregi impiegati pel solo fatto che, a guerra finita, si trovano nella dolorosa condizione di avere superato il 35<sup>o</sup> anno di età. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, in conformità dell'articolo 8, del decreto-legge luogotenenziale, n. 1090, del 19 giugno 1919, i professori delle scuole pareggiate di primo grado i quali hanno preso parte ai concorsi per cattedre di Ginnasio inferiore, banditi a norma del decreto luogotenenziale 25 aprile 1919, n. 615, per regolarizzare la loro nomina nei riguardi dell'assunzione in servizio dello Stato e sono stati dichiarati vincitori; regificandosi la scuola nella quale attualmente insegnano, sono assunti in servizio governativo col grado posseduto, senza altre formalità o modalità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dell'industria e commercio e ricostituzione delle terre liberate